



### UNO "SGUARDO" AL CAMMINO GIOVANI

"Non abbiate paura, il mondo ha bisogno di ognuno di voi, siete presente e futuro."

Queste le parole che a Lisbona in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù Papa Francesco ci ha lasciato ricordandoci di quanto importante siano i giovani ai giorni nostri, e soprattutto di quanto noi giovani siamo presente e futuro.

Giunti al termine del quadriennio, come Settore Giovani, vogliamo soffermarci un attimo su quello che è stato, guardarci indietro, tirare le somme ed interrogarci se si sarebbe potuto fare diversamente e ripercorrere un po' le tappe e le esperienze vissute nel quadriennio trascorso, avendo uno sguardo sul futuro, chiedendoci quali saranno i nostri passi, con lo sguardo sempre rivolto verso Lui e verso l'alt(ro).

Senza ombra di dubbio è facile riconoscere per il Settore Giovani in questi anni quali sono stati i punti di forza: l'esperienza degli esercizi spirituali, la commemorazione e celebrazione del Beato Pier Giorgio Frassati il 4 luglio, i rapporti con i responsabili e con le realtà parrocchiali e la collaborazione con le nostre sorelle e fratelli minori del Msac.

Il quadriennio appena trascorso è stato fortemente contraddistinto e segnato dalla pandemia, vero leitmotiv del triennio che ci ha costretto a riformulare le nostre proposte, ad interrogarci sul metodo e sui contenuti, senza però rinunciare alle iniziative che da sempre caratterizzano il Settore Giovani.

- Non ci dimentichiamo dell'esperienza vissuta nel 2020 con il modulo "On Air – Sintonizzati sulle frequenze della tua vita" ma soprattutto dell'esperienza degli esercizi spirituali vissuti in Quaresima 2021 in maniera telematica dal titolo "Prendi tempo", perché anche durante la pandemia, come Settore Giovani abbiamo voluto prenderci ma soprattutto dedicarci del tempo per noi e per i giovani e giovanissimi a noi affidati.
- Ripercorrendo i passi fatti in questo quadriennio, balza agli occhi il 4 luglio 2021, dove con "Nella tasca in alto" ci siamo ritrovati tutti quanti, giovani e giovanissimi, all'alba a Torre Quetta a Bari dove guidati da Padre Arcivescovo Mons. Satriano e dalla recita del rosario, ci siamo fatti trasportare sui passi del Beato Pier Giorgio Frassati, figura di riferimento per la vita di tutti i giorni cara a noi giovani.
- A settembre 2021 abbiamo vissuto l'incontro con i responsabili e gli educatori presso la Domus Familiaie di Noicattaro accompagnati dalla prof. Annalisa Caputo, da cui ci siamo portati una cassetta di attrezzi pronta a servizi ad ogni evenienza nella vita di tutti i giorni e nella responsabilità a cui i responsabili dei gruppi parrocchiali sono chiamati.
- Successivamente, come Settore Giovani, siamo stati costretti a fermarci un attimo e ricalibrare le vite a causa del ripresentarsi del covid, fino ad arrivare al 4 luglio 2022 con la commemorazione del Beato Pier Giorgio Frassati presso Parco Perotti a Bari. Anche in quell'occasione abbiamo voluto

testimoniare e ricordare quanto con la nostra vita puntiamo all'alto e all'altro: "Duc in altum – fino alle stelle".

- Attenzione particolare del Settore in questo quadriennio è stata data per i giovanissimi, innanzitutto sostenendo e supportando il lavoro incessante del Msac, ma anche con iniziative a loro rivolte come, ad esempio, a febbraio 2023 "Col pastello bianco sul diario", in cui abbiamo aiutato i giovanissimi a riflettere su tematiche a loro care come ad esempio la scuola, aiutati dal prof. Capasa, la legalità, aiutati da Nicola Vero e l'affettività aiutati da Suor Maria Cecilia.
- Tema dell'affettività poi ripreso e declinato nell'appuntamento vissuto il 22 dicembre 2023 con i giovanissimi "Un sogno splende in me", in cui ogni giovanissimo si è ritagliato del tempo per sé in un tempo forte come l'Avvento per riflettere davvero sulla bellezza dell'attesa, sulla forza dei loro sogni e sulle paure che ne derivano.
- Marzo 2023 ci ha visti protagonisti con gli esercizi spirituali "Ti condurrò nel deserto e parlerò al tuo cuore", da sempre tempo prezioso per ciascun giovane e ciascun giovanissimo in cui fermarsi un attimo nella vita frenetica di ogni giorno e ricaricare le pile forti dell'incontro con la Parola e con Lui, soprattutto in quest'epoca del fast, del tutto e subito, del qui e ora.
- L'ultima parte del quadriennio, ci ha visto come Settore Giovani impegnato a riprendere il rapporto con la "Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli". Rapporto, questo, che il Settore si impegna a mantenere e far crescere nei prossimi anni. Per l'occasione, il 4 luglio 2023 abbiamo vissuto la celebrazione del Beato Pier Giorgio Frassati in comunità, un'occasione per riscoprire la bellezza delle nostre vite e la bellezza del sapersi rialzare una volta caduti, nonostante gli errori e le ferite.
- Non sono mancati, nel quadriennio, eventi formativi a livello diocesano unitario ed a livello nazionale, grazie ai quali i membri d'equipe e del consiglio hanno avuto la possibilità di avere un respiro più alto e più grande e avere la possibilità di tessere relazioni autentiche con gli altri.

### *QUALI ORIZZONTI VOGLIAMO PER IL SETTORE GIOVANI?*

A Lisbona 2023, durante la Veglia con i Giovani a Parque Tejo, Papa Francesco ha consegnato a noi Giovani un rimando molto bello: "Gli alpini, ai quali piace scalare le montagne, hanno un canto molto bello che dice così: "Nell'arte di salire – sulla montagna –, quello che conta non è non cadere, ma non rimanere caduto". È bello!"

Sì è bello, perché è quello che il Settore ha provato e continuerà a fare in prospettiva futura.

Ci piacerebbe non "rimanere caduti", con lo sguardo rivolto verso l'alto e la costanza nel camminare, riscoprendo ogni giorno il gusto dell'impegno, con rinnovata passione ed entusiasmo, per continuare ancora ad osare per i Giovani e Giovanissimi.

Ci piacerebbe continuare a camminare, in prospettiva futura, a piccoli passi ma concreti, ri-partendo dagli "Adoro il lunedì" nelle comunità parrocchiali della nostra diocesi, provando a "re-stare" con i Giovani, supportando i Responsabili, i Presidenti e gli Assistenti; pensiamo che questo sia un tempo buono in cui stringere relazioni, nella preghiera e con i racconti di vita associativa e no. Un tempo per RESTARE, un tempo di attenzione e di cura alla stregua di Don Milani.

"Siamo un'associazione di persone che si prendono cura le une delle altre: cura verso coloro di cui si è responsabili, ma anche cura tra responsabili", è questo che leggiamo nella traccia per l'itinerario assembleare 2023/2024, ma anche quello che tra un po' proveremo a concretizzare all'interno del Documento Assembleare per il prossimo triennio (Art. 2.8).

Ci piacerebbe continuare a tessere e a vivere relazioni autentiche e significative con ciascun/a Giovane Responsabile, affinché possa sentirsi accompagnato nella responsabilità, sostenuto da un tessuto diocesano

che lo faccia sentire “a casa” e che possa sentirsi protagonista e primo sostenitore di nuove proposte diocesane e no.

Accanto alla cura dei Responsabili, ci piacerebbe avviare con loro una rete associativa che faciliti l'accoglienza e l'inserimento dei “fuorisede” all'interno delle nostre comunità parrocchiali e di quelle che li ospiteranno, mettendo in moto una trama che non si fermi solo al tessuto diocesano o regionale, ma che si apra alle comunità e alle associazioni di tutta Italia, al fine di non lasciar solo nessuno.

Ci stanno a cuore tutte quelle “fasce di passaggio”, dall'ACR ai Giovanissimi, dai Giovanissimi ai Giovani, dai Giovani agli Adulti; vorremmo sostenerli provando a leggere insieme il tempo e il vissuto che sono chiamati a vivere, attenzionando nuovi percorsi formativi che li facciano sentire protagonisti e fruitori di una proposta che sia all'altezza dei loro bisogni.

Non per ultimo, “è essenziale privilegiare e sostenere una formazione che abbia un approccio concreto, anche attraverso la realizzazione/collaborazione a progetti e percorsi comuni di carattere associativo o ecclesiale” (Art 1.4 Documento Assembleare 2024-2027); a questo proposito ci piacerebbe ritornare ad abitare con i Giovani la “Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli”, un'opera segno della nostra diocesi, per tornare a vivere insieme un'esperienza di attenzione e condivisione con gli ultimi.

Piccoli passi concreti questi, che nascono da una passione associativa guidata dalla gioia dell'incontro con l'altro e con Gesù.

“Abbiamo radici di gioia”, suggerisce Papa Francesco a Lisbona, accanto all'invito quotidiano di farne memoria, per essere radici di gioia per gli altri, una gioia che “crea radici” e che ha il desiderio forte, ardente di mescolarsi con la vita delle persone, dei Giovani e dei Giovanissimi.

Una gioia contagiosa che si intrecci con il cammino di ciascuno, che abbia i piedi radicati nella preghiera, gambe forti per calibrare il passo anche quando ci sarà bisogno di correre per raggiungere qualcuno, braccia tese alla scoperta, spalle grandi per sorreggere il peso e la fatica, occhi e cuore rivolti “Verso l'alto” e verso l'altro, alla stregua del caro Pier Giorgio Frassati.

Buon cammino Azione Cattolica Bari – Bitonto,  
buona strada Settore Giovani AC Bari – Bitonto.

GRAZIE

“Da soli si va più veloce, insieme si va più lontano”.

Marina, Gabriele, Don Mario, Don Francesco  
e tutta l'equipe del Settore Giovani.